

DAI VINCITORI
Miglior Film
di Animazione Europeo
EFA 2014



DAL 14 SETTEMBRE AL CINEMA





MAD ENTERTAINMENT e RAI CINEMA

presentano

GATTA CENERENTOLA

un film di

ALESSANDRO RAK, IVAN CAPPIELLO,
MARINO GUARNIERI, DARIO SANSONE

Una produzione **Mad Entertainment con Rai Cinema**

In partecipazione con **Big Sur**

In collaborazione con **Skydancers
Tramp Ltd
O'groove**

In associazione con **Optima Italia S.p.A**

Prodotto da **Luciano Stella e Maria Carolina Terzi**

Con il contributo di **Mauro Luchetti**

Una distribuzione **Videa**

International Sales **Rai Com**

Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del
Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo - Direzione generale Cinema

Film realizzato anche grazie all'utilizzo del credito d'imposta previsto dalla Legge 24.12.2007 n. 244

Ufficio Stampa Fosforo

Manuela Cavallari 349.6891660 - manuela.cavallari@fosforopress.com
Giulia Santaroni 348.8224581 - giulia.santaroni@fosforopress.com
Ginevra Bandini 335.1750404 - ginevra.bandini@fosforopress.com

Ufficio Stampa Internazionale

Claudia Tomassini 334.3075056 - claudia@claudiatomassini.com

Ufficio Stampa Mad Entertainment

Francesca De Lucia 335.6358348 - elev.francesca@gmail.com

Ufficio Stampa HDRÀ

Elena Giacchino 340 2682776 - e.giacchino@consensoeu.com
Florentina Ricciarelli 329 234 8154 - f.ricciarelli@consensoeu.com



Cast Tecnico

Regia **Alessandro Rak
Ivan Cappiello
Marino Guarnieri
Dario Sansone**

Scenografie **Barbara Ciardo
Annarita Calligaris
Antonia Emanuela Angrisani**

Animazioni **Laura Sammati
Ivana Verze
Danilo Florio**

3D - Cgi **Corrado Piscitelli
Davide Maimone
Mattia Florio
Italo Scialdone**

Musiche Originali **Antonio Fresa e Luigi Scialdone
Prodotte ed editate
da Ala Bianca Group S.r.l.**

Con le canzoni di **Guappecartò
Francesco Di Bella
I Virtuosi Di San Martino
Marlboro Recording Society
Daniele Sepe
Enzo Gragnaniello
Ilaria Graziano e Francesco Forni
Foja**

Produzione e Dati Tecnici

Una produzione **Mad Entertainment con Rai Cinema**

In partecipazione con **Big Sur**

In collaborazione con **Skydancers
Tramp Ltd
O'groove**

In associazione con **Optima Italia S.p.A**

Prodotto da **Luciano Stella e Maria Carolina Terzi**

Con il contributo di **Mauro Luchetti**

Distribuito da **Videa**

International Sales **Rai Com**

Paese e anno **Italia, 2017**

Durata **86'**

Media Partner **Radio Marte**



Con le voci di

<i>Salvatore Lo Giusto</i>	Massimiliano Gallo
<i>Angelica Carannante</i>	Maria Pia Calzone
<i>Primo Gemito</i>	Alessandro Gassmann
<i>Vittorio Basile</i>	Mariano Rigillo
<i>Commissario</i>	Renato Carpentieri
<i>Luigi</i>	Ciro Priello
<i>Anna</i>	Federica Altamura
<i>Barbara</i>	Chiara Baffi
<i>Carmen & Luisa</i>	Francesca Romana Bergamo
<i>Sofia</i>	Anna Trieste
<i>James</i>	Gino Fastidio
<i>Sciamano</i>	Enzo Gragnaniello
<i>Cinegiornale</i>	Marco Mario De Notaris



Cenerentola è cresciuta all'interno della Megaride, un'enorme nave ferma nel porto di Napoli da più di 15 anni. Suo padre, ricco armatore della nave e scienziato, è morto portando con sé nella tomba i segreti tecnologici della nave e il sogno di una rinascita del porto.

La piccola vive da allora all'ombra della temibile matrigna e delle sue perfide sei figlie.

La città versa ora nel degrado e affida le sue residue speranze a Salvatore Lo Giusto, detto 'o Re, un ambizioso trafficante di droga che, d'accordo con la matrigna, sfrutta l'eredità dell'ignara Cenerentola per fare del porto di Napoli una capitale del riciclaggio.

La nave, infestata dai fantasmi-ologrammi di una tecnologia e di una storia dimenticate, sarà il teatro dell'intera vicenda e metterà in scena lo scontro epocale tra la miseria delle ambizioni del presente e la nobiltà degli ideali del passato. Il futuro della piccola Cenerentola e della povera città di Napoli sono legati a uno stesso, sottilissimo, filo.



Regia

Alessandro Rak

REGISTA, DISEGNATORE, ANIMATORE

Si diploma in Animazione al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dopo aver vinto con i suoi saggi, **Again** e **Looking Death Window**, il Gran Premio della Giuria del Festival Castelli Animati, il Cylect International Price e il primo premio al Festival of Film School a Città del Messico. Dal 2001 al 2011 realizza mostre d'arte presso la Not Gallery, pubblica fumetti e libri illustrati quali **Ark** (Grifo edizioni), **Bye Bye Jazz** (Lavieri), **A Skeleton Story** (GG Studio), distribuito in Italia e in America.

Characters Design e Direzione Artistica: special TV diretto da Ivan Cappiello,
Il piccolo Sansereno e il Mistero dell'Uovo di Virgilio;

Cortometraggi animati: **Và** (Primo Premio del Med Festival Video), **Teste al muro** (selezionato al Festival di Palazzo Venezia);

Videoclip musicali e artwork per musicisti: **Kanzone su Londra** dei 24 Grana (Premio MEI per il miglior montaggio), **Paura dei Bisca**, **Let Free your Fun** dei The Gentlemen's Agreement, **'O sciore e 'o viento** e **Donna Maria** dei Foja.

2014: sigla d'apertura di **Cartoons on the Bay**.

2015: sigla 30. **Settimana Internazionale della Critica della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia**.

2016: illustrazioni per **La Paranza dei Bambini** di Roberto Saviano;

illustrazioni animate per lo spettacolo dei Foja, **Cagnasse Tutto**, diretto da Franco Dragone.

Nel 2014 dirige il suo primo lungometraggio, **L'Arte della Felicità**. Il film, prodotto da Mad Entertainment in collaborazione con Rai Cinema e distribuito da Istituto Luce - Cinecittà, ha aperto come Evento Speciale la 28. Settimana della Critica della 70ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, vincendo il premio Arca Cinema Giovani e la Menzione Speciale della FEDIC come Miglior Film Italiano a Venezia, il premio come Migliore Opera Prima al Raindance Film Festival 2013 di Londra, il Premio del Pubblico ad Anima 2014 - International Animation Film Festival of Bruxelles, il Ciak d'Oro 2014 Bello & Invisibile, il Premio come Miglior Film all'Expotoons 2014 di Buenos Aires, il Premio della Giuria degli Studenti al 12th Kecskemét Animation Film Festival e il prestigioso riconoscimento di **Best European Animated Film** agli **European Film Awards 2014**. **Gatta Cenerentola** è il suo secondo lungometraggio.



Ivan Cappiello

REGISTA, 3D ARTIST, ANIMATORE

Inizia nel 1998 la sua carriera come fumettista e illustratore collaborando con le principali case editrici italiane (Sergio Bonelli Editore/Star Comics).

Pioniere italiano dell'animazione in grafica tridimensionale, fonda la società Burning Brain e inizia a lavorare nel campo multimediale e in particolare nella grafica computerizzata tridimensionale. Nel 2000 dirige il suo primo cortometraggio in grafica tridimensionale, **Lights Out!**

Dal 2005 al 2009 firma la regia di diversi videoclip e cartoni animati, tra cui la serie educational **La Famiglia Rigatoni** e il cortometraggio **Chances**.

Dal 2008 è docente nei corsi di animazione 3D in Maya e Blender, presso la Scuola Italiana di COMIX di Napoli.

Nel 2010 inizia la sua collaborazione con la neonata MAD Entertainment come regista e responsabile del reparto Animazione 3D, dirigendo lo special TV **Il piccolo Sansereno e il Mistero dell'Uovo di Virgilio**, prodotto da Mad Entertainment in collaborazione con Rai Fiction, nel quale vengono realizzate delle minuziose ed inedite ricostruzioni scenografiche in grafica tridimensionale della Napoli del 1700.

Sempre per MAD segue come aiuto regista e responsabile del reparto 3D la realizzazione dell'acclamato lungometraggio in animazione **L'Arte della Felicità** di Alessandro Rak, per cui cura lo sviluppo di ambienti e personaggi in grafica tridimensionale, tra cui gli incredibili voli d'uccello sul panorama di Napoli e l'emozionante sequenza nel tempio di Angkor Wat. Le sperimentazioni tecniche ed artistiche dei lavori seguiti per MAD gli sono valse per ben due volte (nel 2014 e 2016) l'invito come Guest Speaker alla Blender Conference, l'annuale conferenza degli sviluppatori software organizzata dalla Blender Foundation.

È membro attivo della comunità Open Source. Rilasciando pubblicamente gli strumenti sviluppati durante il suo lavoro in studio, ha contribuito a migliorare il sistema di rig ed animazione incluso nella ultima versione del software di produzione 3D open-source Blender.

È inoltre docente nei corsi di Tecniche di Modellazione 3D per la Moda e Tecniche di Animazione 3D, presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Gatta Cenerentola è la sua prima esperienza da regista su lungometraggio.

Marino Guarnieri

REGISTA, ANIMATORE, ILLUSTRATORE

Dopo aver lavorato come graphic designer, attraversando negli ultimi 20 anni tutte le forme di espressione e comunicazione, approda al suo vero amore: l'animazione.

Idea, disegna e partecipa alla realizzazione di spot e videoclip, sigle televisive e prodotti educational, documentari, special e lungometraggi.

Dirige l'animazione nel documentario **Gli Occhi più Azzurri**, nella serie educational **Docucartoon**, e l'episodio **Giga & Stick** per INAF, prima di iniziare la collaborazione con MAD Entertainment.

Tra i suoi lavori: il videoclip dei Foja Donna Maria, il promo del film **A Skeleton Story** e la sigla del **Festival Crossmediale Cartoons on the Bay**.

Aiuto regia, responsabile del 2D e montatore del lungometraggio in animazione **L'Arte della Felicità**. Vincitore degli European Film Awards 2014 come Miglior film d'animazione europeo.

È docente di Animazione Digitale presso la Scuola Italiana di Comix, per la quale ha diretto lo spot promozionale **Chi Sogna Disegna** e il cortometraggio **Mezzanotte di Segni**.

Inoltre è membro del direttivo di ASIFA Italia (Associazione Internazionale Film di Animazione).

Gatta Cenerentola è il suo primo lungometraggio da regista.



Dario Sansone

REGISTA, ILLUSTRATORE, MUSICISTA

Lavora nelle arti visive dal 1997, collaborando con diverse agenzie di pubblicità e case editrici. Dal 2003 opera nel mondo del fumetto, pubblicando **Edoardo a Fumetti: Le bugie con le gambe lunghe**; dal 2005 collabora con la casa editrice Star Comics (**Lazarus Ledd**, **Valter Buio**).

Dal 2007 comincia a lavorare nell'ambito del cinema e dell'animazione realizzando **Da sule nun se vence maje** e **'O sciore e 'o viento**, i videoclip musicali dei Foja **Donna Maria**, **Let Free your Fun** dei The Gentlemen's Agreement, **Selfhs** dei The Collettivo, **Il Sirtaki di Icaro**, cortometraggio realizzato per i Cartoni dello Zecchino d'Oro, il promo del film **A Skeleton Story** (per il quale ha collaborato anche alla realizzazione del fumetto), la sigla del **Festival Crossmediale Cartoons on the Bay**, il videoclip **Paura** dei Bisca e la serie educational **La Famiglia Rigatoni**. In più, scrive e dirige il documentario **Un Minuto in +**.

Nel 2013 è aiuto regia e storyboarder per il lungometraggio in animazione **L'Arte della Felicità**, prodotto da Mad Entertainment e vincitore degli European Film Awards 2014 come Miglior film d'animazione europeo. Per lo stesso film, è autore del brano **'A Malia**, candidato ai Nastri d'Argento e ai David di Donatello nella categoria Migliore Canzone e ha collaborato alla realizzazione dell'omonima Graphic Novel edita da Rizzoli Lizard. Parallelamente alla carriera di illustratore e cartoonist, è leader e autore della folk band napoletana **Foja**, attiva dal 2011 con tre dischi editi. Nel 2016, Foja è la prima Rock band a suonare sul palco del Teatro San Carlo ne lo spettacolo **Cagnasse Tutto**, fortemente voluto e diretto da Franco Dragone, storico regista e direttore artistico del Cirque du Soleil. Nel 2017 i componenti del gruppo Foja partecipano con un cameo, nel ruolo di se stessi, a **La Parrucchiera**, film diretto dal David di Donatello Stefano Incerti, alla cui colonna sonora contribuiscono con 6 brani. Collaborazione che gli vale il riconoscimento di Migliore Colonna Sonora, conferito dal Social World Film Festival per la canzone **Nunn'è cosa**.



Note di regia

ALESSANDRO RAK

Un ritorno al futuro. Questo ci proponiamo di offrire allo spettatore con il secondo film di animazione realizzato dal team de L'Arte della Felicità.

Per farlo abbiamo deciso di ripartire dalla nostra città: Napoli. Ma questa volta il teatro della vicenda è un'avveniristica, mastodontica nave ancorata nel porto. La storia è divisa in due atti: un età della luce e una della cenere. Passato e presente, favola e realtà, che grazie al prodigio di una tecnologia ormai in disuso, si trovano ad abitare lo stesso luogo. La nobiltà degli ideali del passato contro la miseria delle ambizioni del presente in una battaglia che deciderà il futuro del porto, della città e della nostra Cenerentola.

IVAN CAPPIELLO

La celeberrima favola di Cenerentola, tramandata oralmente da un continente all'altro, mutando di generazione in generazione, adattandosi a tempi e luoghi, trova la sua prima edizione letteraria a Napoli, nel 1600 circa. Ispirandoci a questa originale e spietata versione partenopea, abbiamo deciso di raccontare la nostra Gatta Cenerentola: una favola dalle tinte noir in cui gli archetipi fiabeschi sono adattati a una modernità dipinta in tutti i suoi eccessi. Ed ecco che, in un futuro dal gusto retró, una fantascientifica tecnologia si sostituisce al tradizionale senso del magico. Al mito del matrimonio come valore si oppone quello del bieco interesse. Al re che organizza la grande festa si sostituisce un boss della malavita. La sua reggia diventa una vecchia nave da crociera semiaffondata nella putrescenza di un porto dimenticato, sul quale cade e si posa, incessante, la cenere di un indomito Vesuvio. È in questo universo, memore di un glorioso passato, affondato in un oscuro presente e alla ricerca di un futuro possibile che, ancora una volta, la favola di Cenerentola prenderà forma.

MARINO GUARNIERI

Dall'avventura de L'Arte della Felicità siamo cresciuti molto, sia tecnicamente che artisticamente, individualmente e come gruppo di lavoro. Oltre al nostro collettivo di registi, il team è composto da talenti che hanno contribuito a far crescere MAD fino ad oggi, e ci hanno accompagnato in tutto il viaggio che ci ha portati a raccontare la storia della nostra Cenerentola.

Creativi, tecnici, artisti sono stati coinvolti nella creazione e realizzazione della Napoli che rappresentiamo nel film. Grazie alle competenze di ognuno siamo riusciti a creare delle procedure non proprio convenzionali, ma perfettamente aderenti ai nostri mezzi e che ci hanno permesso di esplorare soluzioni stilistiche sempre al servizio della storia. Immagino che il vero tesoro che siamo riusciti a trovare sia proprio il rapporto che si è instaurato tra tutti i membri di quella che ad oggi si può definire sia artisticamente che produttivamente una famiglia allargata. In questo caso non è banale usare il detto "squadra che vince non si cambia".

DARIO SANSONE

Il nostro progetto propone una rilettura innovativa della favola di Cenerentola, a partire dall'ambientazione: una Napoli futuristica quanto improbabile.

Abbiamo provato, e forse questa è stata la sfida più stimolante, a dare una nuova veste a una favola impressa nell'immaginario collettivo. La nostra Gatta Cenerentola avrà, inoltre, una colonna sonora inedita che si avvale dei talenti napoletani che raccontano oggi questa città. Abbiamo lavorato nel segno del rinnovamento della tradizione, partendo dai toni cruenti del racconto di Basile, con l'intento di recuperare la nobiltà della cultura del nostro passato.

Personaggi

Profili a cura di
Dott.ssa Francesca Mauro, psicologa
Dott. Oscar Nicolaus, psicologo

Mia Basile – Cenerentola

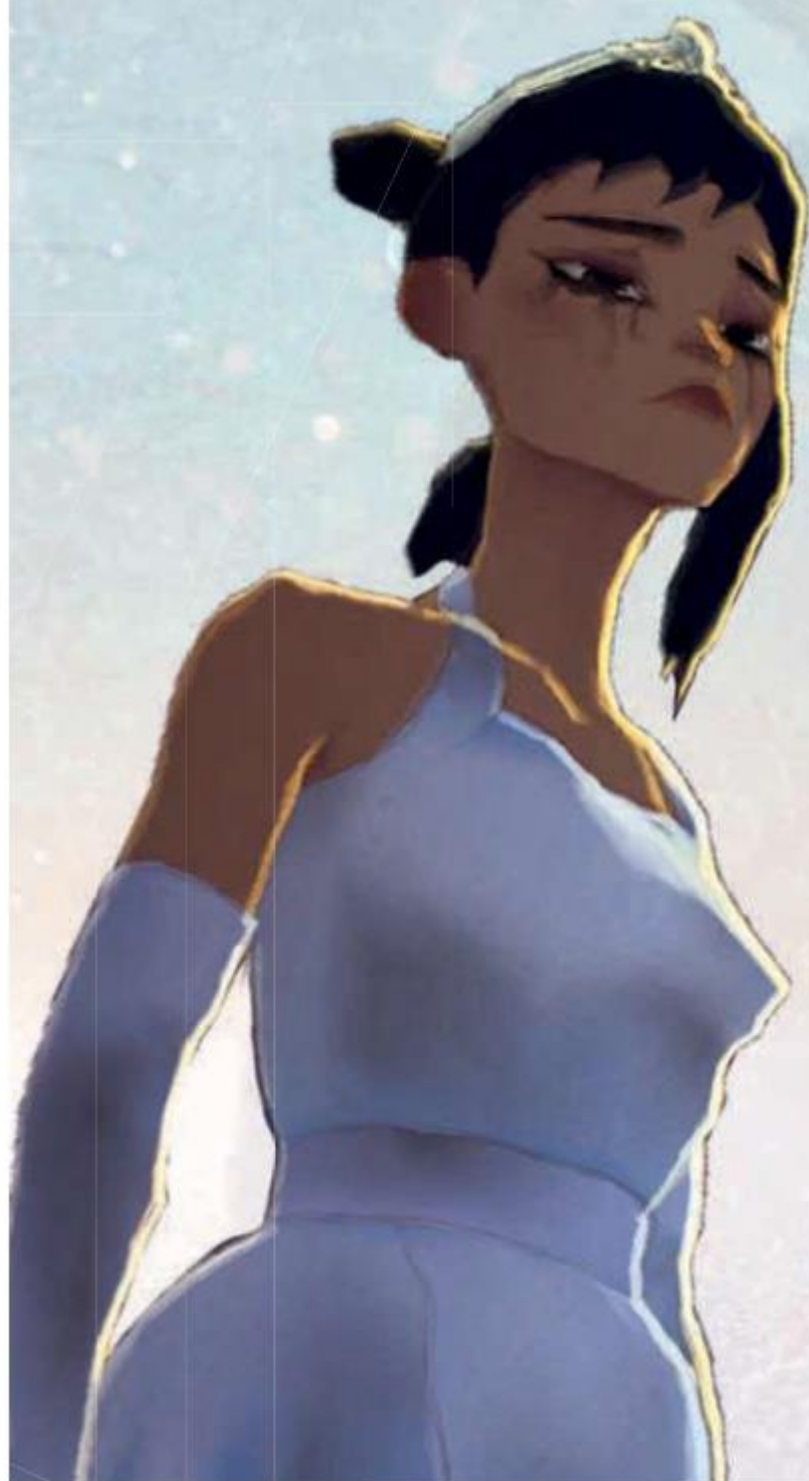
La morte violenta e improvvisa del padre produce in Mia un prolungato mutacismo che potremmo definire un effetto da disturbo post traumatico da stress.

Si osserva nella ragazzina un ottundimento della reattività generale, accompagnato da atteggiamenti di evitamento di qualsiasi stimolo associabile con il trauma.

Il ritiro in un mondo "autistico", in uno spazio-tempo connotato di fantasie e inconsapevoli ricordi, appare una difesa dal vuoto affettivo e dalla violenza relazionale cui è sottoposta.

Nel suo mondo può **mantenere** la purezza originaria e produrre idealizzazioni compensatorie.

Solo un amore forte e **generoso** potrà rompere questi rigidi confini e ridar voce e dignità di esistenza alle **sue emozioni**.



Salvatore Lo Giusto – 'O Re

La personalità di Salvatore è caratterizzata da un quadro pervasivo di grandiosità, necessità di ammirazione e mancanza di empatia, unite alla sistematica violazione dei diritti altrui. Tali caratteristiche si possono senz'altro riportare a una psicosi sociopatica con un disturbo narcisistico della personalità. Le fantasie di illimitato successo, conseguenti alla sovrastima delle proprie capacità, completano il quadro. Lo Giusto svaluta costantemente gli altri con atteggiamenti arroganti e presuntuosi. La relazione, anche quella affettiva d'amore, è strumentalizzata ai propri fini e obiettivi, con un completo disinteresse per il mondo interno dell'altro e una totale incapacità di farsi carico dei suoi desideri e bisogni.

I diritti altrui sono calpestati o violati continuamente con indifferenza e falsa coscienza: è giusto che ci si sacrifichi – anche con dolore e sofferenza – per il numero uno!

Le sue capacità di comunicazione, connotate da evidenti tratti seduttivi, sono rilevanti, pur se utilizzate esclusivamente alla necessità di manipolare l'Altro.



— Angelica Carannante — La matrigna —

Malgrado l'atteggiamento sfrontato e apparentemente dominante, Angelica è affetta da un disturbo dipendente della personalità. Si ipotizza un'immagine di sé connotata da inadeguatezza e incapacità di farcela da sola, che la porta a delegare la responsabilità della propria vita a una singola persona, con la quale stabilisce una relazione di totale sottomissione. Mostra infatti, una marcata dipendenza nella relazione d'amore, associata a un forte e pervasivo timore della separazione. Utilizza la sua bellezza come strumento di seduzione, illudendosi di esercitare con il suo corpo un potere attrattivo tale da garantirle la tanto agognata attenzione e dedizione del partner. Ha grandi difficoltà a esprimere il disaccordo – anche relativamente a scelte importanti per sé – laddove il rischio della disconferma e dell'abbandono sono vissuti come profondamente minacciosi. Per ricevere conferma di sé e gratificazione emotiva, si adegua passivamente alle richieste dell'amato e soddisfa a ogni costo i suoi desideri, pur se ciò comporta la messa in atto di comportamenti devianti e azioni violente anche nei confronti di altri. L'abbandono, fantasticato o reale, può indurla a gesti estremi nei confronti di sé e degli altri.



Vittorio Basile – Il papà

Il suo atteggiamento è caratterizzato da onnipotenza e aspetti istrionici. È presente una forte idealizzazione dei suoi progetti e desideri, ma anche del contesto più allargato. Incapace di sostenere l'ambivalenza degli oggetti, che sono in parte buoni e in parte cattivi, Basile, con la sua idealizzazione, esprime il bisogno di un oggetto assolutamente buono distinto da un oggetto assolutamente cattivo, che è illusoriamente mantenuto a distanza e sotto controllo. Tale atteggiamento non gli permette di mettere in atto meccanismi di difesa adeguati. La sua realtà viene infatti sfrondata da ogni negatività e ciò non gli consente di distinguere i sogni dagli incubi.



Primo Gemito – Il poliziotto

L'aspetto che più salta all'occhio è una assolutizzazione della dimensione lavoro, una dedizione quasi maniacale, che fanno senz'altro presupporre che l'attività lavorativa sia un aspetto fondante e costitutivo dell'identità di Primo. Tale dato, insieme al forte legame con il suo datore di lavoro, può far presupporre problemi legati alla relazione con la figura paterna a seguito della sua perdita, probabilmente non elaborata adeguatamente. Si osserva, inoltre, una forte propensione a esporsi al rischio, unita a tratti depressivi, che riportano a latenti tendenze suicidarie collegabili al senso di colpa per aver fallito nel suo ruolo. È come se volesse punirsi per non essere riuscito a prendersi cura e a salvare le persone a lui affidate e per lui affettivamente determinanti. Solo il compimento di quanto sente di aver lasciato in sospeso costituirà la necessaria risorsa per superare le sue pulsioni autodistruttive.



— Mad Entertainment e Skydancers —

Mad Entertainment e Skydancers sono due società di produzione cinematografica la cui mission principale è l'entertainment attraverso il cinema live, il cinema d'animazione e i documentari.

Così, in dieci anni di attività, le società hanno prodotto: il docufilm sulla musica napoletana di J. Turturro, **Passione**, presentato alla 67ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia (Capri Cult Award, Capri Hollywood 2010 e Premio della Città di Roma – Miglior Film 67ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia); il film di Hernan Belon, **El Campo**, presentato alla 26. Settimana Internazionale della Critica di Venezia (Best Latin American Actress al Malaga Spanish Film Festival 2012, menzione Speciale al Fribourg International Film Festival 2012, Best Actor a Leonardo Sbaraglia all'Amiens International Film Festival 2011) lo speciale Tv in animazione **Il Piccolo Sansereno e Il Mistero Dell'uovo Di Virgilio** di Ivan Cappiello, lo special Tv in animazione **La Cantata Dei Pastori** che segna il ritorno dell'animazione italiana in Rai dopo circa venti anni; il lungometraggio in animazione di Alessandro Rak **L'Arte Della Felicità** (evento speciale d'apertura della 28. Settimana Internazionale della Critica di Venezia e vincitore agli European Film Awards 2014 nella categoria Best European Animated Feature Film); il documentario esordio alla regia del vincitore del David di Donatello Giorgio Franchini, **Lo Sposo Di Napoli – Appunti Per Un Film Su Achille Lauro**; il primo lungometraggio del David di Donatello Enrico Iannaccone, **La Buona Uscita** (Premio Regista del Futuro ad Enrico Iannaccone al Capri Hollywood); il documentario di Volfango De Biasi **Crazy For Football**, presentato con successo alla decima edizione della Festa del Cinema di Roma (David di Donatello 2017 nella categoria Miglior Documentario); **La Parrucchiera**, film diretto dal David di Donatello Stefano Incerti; **Simposio Suino In Re Minore**, cortometraggio in animazione del giovane autore Francesco Filippini, autore premiato nel 2016 dalla Society of Illustrators di New York come Miglior Art Director per il cortometraggio diretto da Bill Plympton, **The Lonliest Stoplight** e rientrato nella cinquina dei David di Donatello 2017 come miglior cortometraggio.

Gatta Cenerentola è il secondo lungometraggio in animazione che nasce dalla collaborazione delle due società.

Note di produzione

Gatta Cenerentola è il frutto di un lungo, entusiasmante viaggio di un gruppo di artisti, animatori, disegnatori, musicisti e produttori che si sono conosciuti durante il lavoro de L'Arte della Felicità, il film in animazione vincitore degli European Film Awards nel 2014.

Si sono conosciuti e non si sono lasciati. Hanno deciso di continuare a viaggiare insieme. Hanno dato vita a un luogo nel cuore di Napoli, hanno costruito e vivificato uno studio fatto di Anime e Talenti. E ora, quattro anni dopo, c'è Gatta Cenerentola: forti radici nella tradizione delle favole orali della nostra terra e alti rami poetici, visivi e narrativi. Due anni e mezzo di lavoro insieme, come una comunità libera e creativa, operosa e solidale, artistica e produttiva.

Un lungo viaggio la cui mappa parte dalla Campania, dal 1600, dal Racconto dei Racconti di Giambattista Basile e sfocia in un mondo di relazioni e riscatti, di ferocia e di amore, di criminalità e candore che fa di Gatta Cenerentola una favola contemporanea ed eterna. Gatta Cenerentola siamo noi: pronti a innamorarci dei sogni, pronti a combattere per la loro realizzazione, pronti a commuoverci per l'amore, per l'amicizia e per l'arte.



*S*appiate allora che c'era una volta un principe vedovo, che aveva così cara una sua figlia che non ci vedeva da altri occhi, per lei teneva una brava maestra, che le insegnava le catenelle, il punto in aria, le frange e il punto a giorno e le dimostrava un affetto che non bastano parole a raccontarlo. Ma il padre si era sposato da poco e si era preso una focosa malvagia indiavolata e questa maledetta femmina cominciò ad avere a nausea la figliastra, facendole cere brusche, facce storte, occhiate torve da mettere spavento, tanto che la povera ragazzetta si lamentava sempre con la maestra del cattivo trattamento della matrigna e le diceva: «Oh dio, e non potresti essere tu la mammetta mia, tu che mi fai tante carezze e moine?». E tanto continuò a fare questa cantilena che riuscì a metterle un moscone nell'orecchio e quella, accecata dal folletto, una volta le disse: «Se farai come ti suggerisce questa testa pazza, diventerò tua madre e tu mi sarai cara come le ciliegine di questi occhi». Avrebbe voluto continuare a parlare quando Zezolla (così si chiamava la ragazza) le disse: «Scusami se ti chiudo le parole in bocca. Io so che mi vuoi bene, perciò zitta e sufficit: insegnami l'arte, perché io vengo dalla campagna, tu scrivi e io firmo». «Allora su», replicò la maestra, «ascolta bene, apri le orecchie e il pane ti riuscirà bianco come i fiori. Appena tuo padre esce, di' alla tua matrigna che vuoi un vestito di quelli vecchi, che sono dentro alla cassapanca grande del ripostiglio, per risparmiare quello che porti addosso. Lei, che ti vuol vedere tutta pezze e stracci aprirà il cassone e dirà: Tieni il coperchio. E tu, tenendolo, mentre lei andrà frugando all'interno, lascialo cadere di colpo, così si romperà il collo. Fatto questo tu sai che tuo padre farebbe carte false per accontentarti e tu, quando ti carezza, pregalo di prendermi in moglie, perché, beata te, sarai la padrona della vita mia!». Sentito questo a Zezolla ogni ora sembrò di mille anni e, eseguito a puntino il consiglio della maestra, dopo il periodo di lutto per la disgrazia della matrigna, cominciò a toccare i tasti del padre perché sposasse la maestra. Dapprima il principe lo considerò uno scherzo, ma la ragazza tanto picchiò di piatto finché colpì di punta, perché alla fine lui si piegò alle parole di Zezolla e presa in moglie Carmosina, che era la maestra, fece una gran festa. Ora, mentre gli sposi stavano a trescare tra loro, Zezolla si affacciò a un terrazzino di casa sua e una colombella, volata su un muro, le disse: «Quando ti viene voglia di qualcosa mandala a chiedere alla colomba delle fate nell'isola di Sardegna e subito l'avrai». La nuova matrigna per cinque o sei giorni affumicò Zezolla di carezze, facendola sedere a tavola nel posto d'onore, dandole i migliori bocconi, mettendole i vestiti più belli. Ma, passato a malapena un pochino di tempo, mandato a monte e dimenticato del tutto il favore ricevuto (oh, triste l'anima che ha cattiva padrona!) cominciò a portare in alto sei figlie sue che fino ad allora aveva tenuto nascoste e tanto fece con il marito che lui prese a cuore le figliastre e si fece cadere dal cuore sua figlia, tanto che, perdi oggi manca domani, finì che si ridusse dalla camera alla cucina e dal baldacchino al focolare, dai lussi di seta e d'oro agli stracci, dagli scettri agli spiedi e non soltanto cambiò stato ma persino nome e da Zezolla fu chiamata Gatta Cenerentola.

Tratto da La Gatta Cenerentola e altre fiabe di Giambattista Basile, traduzione di Michele Rak, ©1999, 2017, Garzanti srl Milano, gruppo editoriale Mauri Spagnol





www.facebook.com/GattaCenerentola/